Anno XLII — Giovedì 16 aprile 1908 — Conto corrente con la posta — N. 92

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## LE ATTUALI OCCUPAZIONI DELL'IMPERATORE GERMANICO nel Mediterraneo

Uno scrittore del *Secolo* XIX che si trova ora a Corfù, Battista Pellegrini, ha mandato una lettera pel soggiorno dell'imperatore Guglielmo all'*Achilleion* e sulla missione politica commerciale che egli starebbe compiendo.

Dopo aver descritto l'arrivo, così il Pellegrini continua:

« A vederlo così, da vicino, avendo agio di osservarlo attentamente per qualche minuto, nulla rivela in Guglielmo II nè stanchezza nè preoccupazioni. L'occhio non solo è penetrante e vivace e mobilissimo, ma tutta la fisonomia sorridente più che energica, indulgente più che dominatrice. Qualche leggera increspatura della pelle, all'angolo delle tempie, contribuisce ad una espressione di dolcezza anzichè di durezza: nulla di severità, di rigidezza nordica o militare; i baffi stessi, meno violentati, non sono più erti all'insù; il passo fermo ed elastico nel tempo stesso; il saluto non è meccanico poichè l'imperatore guarda bene in viso nell'istante in cui avvicina al berretto l'indice e il medio della mano destra, e quando saluta china leggermente il capo, il che gli concede di squadrare istantaneamente l'individuo dalla testa ai piedi. Il movimento della mano e del braccio sinistro è, come si sa, anormale; ma in compenso, qual tesoro di energia e di volontà deve racchiudere quell'organismo di 49 anni al quale se ne potrebbero comodamente attribuire dieci di meno!

« Ora, questo appunto appare strano: un simile sovrano cui l'immobilità riesce impossibile, anche ieri è disceso tre volte in città, avrebbe comperata una villa, bella fin che si voglia, ma in un'isola, avendo per programma il riposo, la contemplazione, mentre tutta la psiche ed il suo fisico vibrano si raffinano si intensificano nel moto, nell'azione, anelando alla decisione rapida e quasi impulsiva?

«Tali domande, comuni in questi giorni, se le rivolgon tutti; nè è facile il dare ad esse risposta, a meno non si ammetta che un alto movente politico abbia isnirato a Guglielmo II l'acquisto dell'*Achilleion*, com'io fermamente credo.»

E qui il giornalista si estende a spiegare e dimostrare la grandissima importanza commerciale e militare che ebbe in tutti i tempi l'isola di Corfù, specialmente per l'Italia dalla quale dista appena cento chilometri.

E' interessante quanto scriveva Napoleone, subito dopo il mercato di Campoformido, parlando delle isole Ionie: « les îles sont pour nous plus importantes que l'Italie tout entière. Si nous étions obligér d'opter, il vaudrait mieux restituer l'Italie tout entière et garder les quatre îles ».

E infatti, fino alla caduta di Napoleone, anche dopochè gli inglesi si impadronirono delle altre isole Jonie, Corfù si conservò francese; la difesa del generale Douzelot contro gli inglesi rimase famosa.

Dal 1815 al 1864 l'Inghilterra esercitò il proprio protettorato; — e chissà, se un commissario che rispondeva al nome di William Ewart Gladstone non si fosse recato nel 1859 ad ascoltare i desiderii di questi abitanti, forse nel 1864 le Isole Jonie non sarebbero state cedute a Re Giorgio di Grecia, in occasione del suo avvenimento al trono.

Detto questo lo scrittore viene a concludere:

« Ora, nessuno dubita delle intenzioni dell'imperatore di Germania; le navi inglesi, ad ogni modo, continuano a rimanere, imponenti e significative, nella rada; e continuerà a rimanere a Corfù anche il re di Grecia.

« Ma, date le abitudini della politica tedesca, principalmente quella di considerare il sovrano come la sentinella esploratrice d'avanguardia, fino a qual punto s'intensificherà la migrazione commerciale e l'ipoteca politica conseguente se non addirittura su Corfù, sulle coste dell'Epiro? Vada o non vi vada l'imperatore, i fari della luce elettrica dell'*Achilleion* saranno visibili oltre il canale marino. I lettori intendono.

« E — ormai non v'è più ragione di tacerlo — quale scopo ha avuto la missione, di tre mesi, compiuta in Epiro dal console tedesco di Trieste? Attraverso tale peregrinazione consolare si può considerare l'acquisto dell'*Achilleion*, con relativa permanenza di navi tedesche. Alla Germania mancava, finora, lo sbocco agognato sul Mediterraneo; ma non le mancherà più il punto d'appoggio.

« Ne più, nè meno: — i tedeschi debbono essere assai grati alla genialità previdente del loro sovrano. Il tempo, poi, farà il resto. Ma che cosa significa politicamente, il tempo, per la politica germanica? Non è che la somma di pazienti ed ostinate audacie; modeste nel loro svolgersi giornaliero, grandiose nel disegno di chi intravvede la solida supremazia d'un popolo di sessanta milioni e cerca d'affrettarne l'avvento. »

Una sola parola: speriamo che le informazioni del collega genovese servano non solo per invitare la stampa italiana a non fidarsi sempre delle belle apparenze, ma anche per incitare i commercianti e gli industriali italiani, a ritornare con maggiore coraggio sulle antiche note vie del Levante per occupare le piazze prima di altri che devono venire assai di lontano e dei quali forse più che di noi si diffida.

### Le commende dell'imperatore

*Roma, 15.* — Un fatto significante avvenne durante la permanenza dell'Imperatore Guglielmo a Messina. L'imperatore si recò a bordo della regia nave « Feruccio » e personalmente ha consegnato la commenda dell'Aquila rossa a due ufficiali imbarcati sulla « Ferruccio », il capitano di corvetta Pertolini Giulio, e il maggiore macchinista Cosomati Camillo.

La « Ferruccio » al seguito dell'Imperatore da Venezia a Messina per poco non è rimasta fracassata sugli scogli dell'Adriatico, privata d'un tratto degli assi delle turbine in alto mare e in piena tempesta.

## La visita di Bülow al Papa

*Roma, 15.* — Cinque minuti prima delle 11 all'Hotel Regina, ove alloggia il signor von Muhlberg, ministro di Prussia presso il Vaticano, in un *landeau* appartenente all'ambasciata presso il Re d'Italia, è arrivato il cancelliere principe di Buelow e la principessa, scortati da agenti ciclisti.

I principi sono entrati nell'albergo fermandosi nel *hall*, ricevuti dal sig. Muhlberg. Poscia, in carrozza chiusa della legazione di Prussia, il principe, la principessa ed il signor Muhlberg sono partiti per il Vaticano.

La principessa vestiva abito nero e velo nero con ricca pelliccia e solitaires agli orecchi; il principe ed il ministro indossavano l'alta uniforme con decorazioni. In una seconda vettura erano il prof. Renverg ed il signor Flottow.

Le due vetture sono giunte alle 11,20 nel cortile di S. Damaso ove alla scala regia, erano ad attendere i principi due bussolanti in divisa.

### Il ricevimento con gli svizzeri

Scesi dalla carrozza e salutati militarmente dalle due guardie svizzere, poste ai piedi dello scalone, il principe Buelow, la principessa ed il seguito si sono avviati all'appartamento papale.

Il ricevimento ha avuto luogo nella forma che suole usarsi in occasione di presentazione delle credenziali dai diplomatici accreditati presso la S. S. Il servizio di anticamera era stato raddoppiato: quattro guardie nobili, due bussolanti, un picchetto di guardie palatine d'onore, comandato da un tenente, un picchetto di guardie svizzere col suo capitano. Giunti nel gran salone, che precede la camera privata del papa, i picchetti in armata hanno presentato le armi. Subito mons. Bisleti, maggiordomo di S. Santità, è venuto incontro al principe di Buelow, che già conosceva, ed alla principessa. Salutatili, egli ha accompagnato il solo principe dal papa.

### Il colloquio

Il principe di Buelow si è intrattenuto solo col papa in colloquio per circa un'ora e, dopo finito il colloquio privato, il principe ha chiesto a Pio X il permesso di presentargli la principessa consorte ed il seguito, ciò che è stato accordato.

Il principe di Buelow si è intanto recato a far visita al cardinale Merry del Val, presso il quale si è trattenuto circa tre quarti d'ora. Il papa ha in questo tempo ricevuto prima la principessa Buelow, con la quale si è trattenuto molto cordialmente, indi il ministro Muhlberg, il signor Flottow, il dott. Renverg.

Alle ore 13 precise il principe ed il seguito erano ai piedi dello scalone regio dove risalivano nei due *landau*.

Alle ore 16,40 il cardinale Merry del Val, segretario del papa, si è recato in *coupè* chiuso all'Hotel Regina, ove ha sede l'ambasciata di Prussia presso la S. Sede. Il cardinale era accompagnato dal sostituto segretario mons. Canali. Il cardinale e mons. Canali hanno lasciato all'albergo Regina le loro carte da visita per il cancelliere germanico, per la principessa a per il minro di Prussia presso la S. Sede.

## DOPO LA TRAGEDIA DI VENEZIA

### Un brigadiere di P. S. suicida

*Venezia, 15.* — L'autorità ha potuto stabilire che la Teresa Valin, l'amante dell'avvocato ucciso, è stata l'autrice del delitto. I funzionari hanno sequestrato un pugnale, una rivoltella carica a sei colpi, una scatola di cartuccie di balistite, alcune capsule e fiale di morfina.

Il brigadiere di p. s. Giovanni Cavazin che si era recato nella casa del delitto, sotto l'impressione della scena terrorizzante, questa mattina, in un momento di squilibrio mentale, si sparò un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Il suo stato è molto grave.

### La Valin aveva un complice?

Il giudice istruttore telegrafava alla questura di Milano, perchè ricercasse certa Nepoti Amelia, che abitava due camere dell'appartamento dove il Munari e la Valin sono morti. La ragazza fu trovata stamane all'Hotel Marino.

Fu condotta in questura e interrosogata. Partì in giornata per Venezia dove arrivò iersera. Essa confermò il presentimento che la Valin, dedita alle bevande alcooliche e alle.... medicine, avrebbe ucciso il Munari e non per gelosia, ma per vendetta dell'abbandono.

Oggi nel pomeriggio venne compiuta l'autopsia dei due cadaveri: dell'avv. Munari e della Valin.

E' accertato ora che l'avvocato venne ucciso da un colpo di revolver, che penetrandogli dalla nuca si conficcò nel cervello. La ferita all'avambraccio sinistro della Valin non può essere stata mortale; la donna quindi è morta esclusivamente per asfissia.

Vennero oggi compiute varie perquisizioni nella casa che fu teatro della tragedia e in quella del Munari. In quest'ultima, in una valigia fu trovata fra gli altri oggetti una lettera scritta dalla Valin all'avvocato circa un mese fa, in cui la donna diceva di voler uccidere il Munari, e quindi dare a se stessa la morte.

La salma del Munari verrà trasportata al cimitero venerdì.

La « Bucintoro » prepara solenni onoranze al suo vicepresidente, così tragicamente finito.

Il cardinale intanto ha dichiarato di rifiutarsi di rendere alla salma qualsiasi onoranza religiosa.

### La famiglia dell'avv. Munari

*Firenze, 15.* — L'avv. G. B. Munari, assassinato a Venezia, non era conosciuto a Firenze, perchè non vi aveva dimorato quasi mai. Ben nota era invece la sua famiglia, e cioè il padre cav. uff. Ferdinando, consigliere della nostra Corte di Cassazione, la madre e una sorella di nome Maria. Tutti e tre questi ultimi erano partiti l'altro giorno di qui per incontrarsi a Mestre con l'avvocato e proseguire insieme fino a Treviso dove avrebbero passate le feste di Pasqua. Essi sono appunto nativi di Treviso.

### Illecite influenze nel processo per l'aggiotaggio

*Genova, 15.* — *Il Corriere Mercantile* stasera dice che il giudice istruttore Dassal sta ultimando le indagini per il processo per aggiotaggio e aggiunge che non è improbabile che siano stati spiccati mandati di cattura e che ancora non sieno stati eseguiti per effetto di autorevoli influenze con le quali si tenterebbe anche il processo iniziato a Genova da quello che si sta istruendo in Como.

### Immondezze denunciate dall'« Avanti»

*Roma 15.* — L'*Avanti!* pubblica e vi riferisco con riserva:

« All'Ospizio di San Michele in Roma fondato dal Pontefice Innocenzo XII, ove sono ricoverati 400 fancinlli di ambo i sessi, due infermieri avrebbero violentato otto ragazzi i quali avrebbero denunziato il fatto al direttore dell'Ospizio. Questi avrebbe raccolto le deposizioni scritte dei ragazzi. Gli infermieri sarebbero stati arrestati e denunziati alla autorità giudiziaria. Uno di questi infermieri sarebbe, secondo l'*Avanti*, un ex-frate ».

### Come i ladri restituiscono le 50 mila lire in titoli trovate in una cassetta postale

*Milano, 15.* — In una delle numerose cassette postali, iernotte gli appositi incaricati della vuotatura, rinvennero un plico senza indirizzo, contenente parecchie cartelle nominative di rendita e di credito, per un valore di circa cinquantamila lire. Nello stesso plico eravi un biglietto scritto a matita in cui si dice che i titoli — irrealizzabili per il ladro — erano stati rubati in via Nerino 1.

Della scoperta venne informata l'autorità di P. S. per le indagini del caso. Non è infrequente del resto che i ladri gettino nelle cassette postali la refurtiva che per loro non rappresenta nessun utile, ma può costituire invece un pericolo. E una forma di... onestà anche questa, degna di considerazione.

### L'« Hohenzollern » perduto!

*Napoli, 15.* — Telegrammi giunti alla Compagnia Nordeutsche annunziano che il piroscafo *Hohenzollern* è completamente perduto presso Alghero.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da PORDENONE

#### Cose ferroviarie — Nomina

Ci scrivono in data 15:

I preannunciati lavori di ampliamento alla nostra stazione ferroviaria si sono già iniziati con la costruzione di un tratto di binario che va dal fabbricato viaggiatori al ponte dei pubblici giardini. In seguito si darà corso agli altri lavori: ampliamento del magazzino merci e costruzione di un fascio di nuovi binari, la cui esecuzione è ritardata dalle pratiche che la Società delle Ferrovie deve ancora esperire per la cessione dei terreni da parte di ben 13 Ditte; e cioè:

Fanello Domenico fu Bartolomeo, Puppin Gio. Batta fu Pietro, Ing. Aristide Zenari fu Antonio, Raffin Sante e Angelo di Antonio, Raffin Angelo e Valentino fu Antonio, Voltolini dott. Enrico, Comune di Pordenone, Fabbro Marco fu Giacomo, Salice ing. Luigi, Ida Negrelli in Policreti, Zanelli Gio. Luigi e Antonio fu Giuseppe, Martello Luigi, Zanella Antonio, Domenico Paolo Gio e Giuseppe fu Pietro.

I terreni che occorre passino alla ferrovia dello Stato sono parti in territorio di Pordenone e Rorai Grande e qualora non approdino le pratiche amichevoli per la cessione sarà dato corso alle pratiche di espropriazione per ragione di pubblica utilità. Per la stima dei terreni e per l'indennità spettante agli espropriandi fu già provveduto colla nomina del Perito Leonardo Scaldaferro ingegnere di Venezia. Ci auguriamo che le pratiche siano ultimate nel più breve termine possibile onde si dia tosto mano ai lavori reclamati da un bisogno vivamente sentito.

**

Apprendiamo con piacere che l'ing. Augusto Mior, nostro concittadino, fu in questi giorni nominato a voti unanimi Ingegnere dell'importante Comune di Bassano-Veneto.

All'intelligente professionista le nostre congratulazioni.

### Da NIMIS

#### Incendio

Ci scrivono in data 15:

Ieri mattina alle 10 si manifestò il fuoco nella casa di Leonardo Bressan in borgo Pontelli.

Rimasero distrutti dalle fiamme parte della casa, il sottoportico con quanto vi si conteneva (cioè foglia e canne di sorgo) e la stalla. Si fece in tempo a salvare le mucche ma un maiale rimase carbonizzato.

Una mora del Bressan col bambino in braccio fu fatta scendere dalla finestra mediante scala a mano. Dicesi che siasi bruciati anche del denaro.

## UNA DONNA PERDUTA

« Generosa cortesia a chi ritroverà le traccie o comunque saprà dare notizia della località ove si trova presentemente la ben nota signora Thaw, scomparsa fino dai primi del mese corrente a New-York in circostanze misteriose ecc. ecc. ».

Così potrebbe essere formulato, o presso a poco, un avviso dei tanti che tappezzano poco esteticamente le mura delle grandi città d'Europa e d'America, e che riempiono le seste, le ottave, le sedicesime pagine dei maggiori giornali d'ogni nazione.

Quello che preme è di dare al mondo la notizia della scomparsa di questa donna, che fu oggetto, fino a poco tempo addietro, della curiosità internazionale.

La bella Evelina, che divide con infinite altre il vanto di esser la più bella donna del mondo, è improvvisamente sparita senza lasciare la minima traccia di sè, cosa abbastanza stupefacente, poichè vien fatto di credere che una simile portentosa bellezza non possa passare in alcun luogo inosservata, e che la sua luce debba trasparire non solo attraverso le vesti, ma quasi filtrare dalle mura, in grazia d'una misteriosa forza radiante.

Invece è stato sufficiente che questa Venere rediviva abbia cambiato il vestito e abbassata la veletta sul volto, perché tanto fulgore rimanesse perfettamente dissimulato, e l'illustre eroina potesse confondersi con la folla come una brutta e onesta donna qualsiasi.

Ciò che fa seriamente dubitare che il fascino irresistibile e incoercibile della bellezza sia semplicemente una mediocre figura rettorica.

Ma questo non interessa, ora. Quello che più importa è il fatto della fuga di Evelina Nesbitt, e il pensiero di ciò che può significare, ora e in futuro, questa repentina scomparsa.

Ella, dicono, si trovava male a New-York, dove s'era stabilita aspettando la discussione della causa intentata contro il marito, per divorzio. I proprietari degli alberghi da lei successivamente abitati si affrettavano a scacciarla, tanto che a uno di costoro ella ha intentato causa, chiedendo 250,000 franchi per danni. Inoltre sembra che la folla l'additasse in modo sconveniente. Dovunque essa si recasse, negli *hôtels* e per le vie, era segnata a dito come *la bella Evelina Nesbitt*.

Ciò era molto grave, e si comprende benissimo come il pudore di lei, raffinato dalle orgie notturne del palazzo di Whitte, dovesse allarmarsi ben presto per tali diurne dimostrazioni d'una curiosità in cui ella non poteva trovare nulla di fruttifero nè di divertente.

E così Evelina Nesbitt Thaw è scomparsa, perduta questa volta, forse definitivamente, non senza aver lasciato dietro di sè lo strascico d'una causa di 250,000 franchi contro quel tale albergatore che sapete.

Questo albergatore meriterebbe di pagare molto più caro il suo fallo di non aver compreso quale onore fosse per lui l'accogliere nel proprio stabilimento la bella signora.

Basta pensare quanti denari aveva speso, quanto tempo aveva impiegato, a quante risorse e a quali strattagemmi era ricorso il povero White — il più imbecille fra gli uomini dissoluti di questo mondo — per avere fra quattro mura codesta ragazza, allora forse onesta, ma certamente ignota, per comprendere tutta la colpa dell'ottuso albergatore che scaccia la stessa persona quando, ancor più bella e infinitamente più celebre, viene a cercare alloggio presso di lui.

A ogni modo i giudici decideranno se i 50,000 dollari debbono restare nella cassa forte dell'albergatore o passare nelle tasche della Evelina Nesbitt, la quale in questo caso potrebbe dire per la prima volta di aver guadagnato dei danari senza il sudore della propria fronte o della persona in generale.

Intanto essa è scomparsa, e quando tornerà fuori nessuno la riconoscerà sotto il nuovo nome che certamente pensa d'assumere, per evitare quelle sconvenienti indiscrezioni dalle quali ora è perseguitata.

E siccome fino ad ora essa porta il nome del marito, essa cerca di sbarazzarsene facendo divorzio.

Anche in questo non sappiamo darle torto. Suo marito è pazzo, e questa con-

dizione lo rende ora tanto incomodo quanto lo rendeva comodo prima delle nozze (avrebbe altrimenti pensato mai a sposare la bella Evelina?) e durante i primi tempi del matrimonio (altrimenti si sarebbe mai creduto obbligato a difendere e a vendicare l'onore di lei?)

E' naturale perciò ch'essa voglia rompere ogni legame con questo pazzo inservibile per andare in cerca di altre avventure e di altri uomini, magari di qualche altro pazzo non ancora rivelatosi per tale, che sanzioni con un nuovo matrimonio il più volte rinnovato onore della sempre innocente Evelina.

Chi non ricorda l'emozionante dibattimento contro il giovine milionario colpevole d'aver ucciso, in pieno teatro, Withe suo rivale, d'una rivalità molto curiosa per il tempo e per il modo in cui era incominciata e continuava a esercitarsi?

Allora Evelina Nesbit apparve realmente cinta d'un'aureola di martirio che, aggiunta a quella più largamente notoria della bellezza, costituiva in verità qualcosa di molto commovente. Ella ebbe parole di fuoco quando descrisse la scuola di corruttela in cui era stata iniziata dal White, e i piccoli borghesi d'ogni nazione che si scandalizzano molto delle colpe che non possono commettere, giunsero a vedere nella bella vittima una specie di Signora dalle Camilie di marca americana.

Se non che ora questa redenta dall'amore e dal delitto muove causa per divorzio contro il marito detenuto per colpa sua, ed è tanto decisa a conservare la sua piena libertà di movimenti, da sottrarsi con un'improvvisa scomparizione alla sorveglianza del pubblico, dopo avere avuto cura d'ammonire con la richiesta d'una grossa indennità i signori albergatori a saper apprezzare il notevole vantaggio d'averla per loro ospite.

Contegno, questo, che sembra dimostrare delle inclinazioni molto più adatte a essere educate da un White che combattute o redente da un volenteroso e ingenuo Thaw.

La Signora dalle Camelie traversando l'Atlantico ha imparato a non morir più di passione, a farsi sposare, a ricorrere ai tribunali per divorzi e per indennità.

Ciò è meno melodrammatico, ma contribuisce evidentemente alla maggior felicità di lei, e anche di un gran numero di altri... maggiore o minore a seconda di quanto continuerà Evelina Nesbitt a essere la più bella donna del mondo o qualcosa di simile.

*Aldo Valori*

# CRONACA PROVINCIALE

## Un cane idrofobo a Venzone
### morde tre bambini
### Inseguito fugge a Moggio
### dove viene finalmente ammazzato

Ci scrivono da Venzone, 15:

Ieri nel pomeriggio nelle campagne di Venzone compariva un cane affetto da idrofobia, non si sa da che paese proveniente. Percorrendo le vie ebbe a mordere due fanciulli, uno di circa 10 anni, che venne morsicato alla spalla sinistra causandogli due gravi ferite, ed uno d'anni 2 mordendolo alla fronte. In giornata i due morsicati dovranno partire per l'Istituto antirabbico di Padova.

Il cane è ancora latitante e ciò crea apprensione alla popolazione di questi dintorni. Il cane è di mantello bianco con macchie color caffè, bracco, e porta al collo una cinghia di cuoio.

**

Ci scrivono da Moggio, 15:

Oggi il paese e specie la borgata di Bevorchians era in moto per la ricerca di un cane idrofobo di ignota provenienza. Il cane di un mantello bianco a macchie rosse aveva morsicato un povero uomo al braccio destro, il quale erasi affrettato a ricorrere all'aiuto del solerte dott. Cigolotti e del diligente nostro farmacista dott. Cossettini.

Nel mentre si dava la caccia al inferocito animale un telegramma del sig. Sindaco di Venzone partecipava all'autorità municipale di Moggio che ivi erano stati morsicati tre bambini.

Dopo molte fucilate il cane finalmente potè essere ucciso e la testa venne mandata immediatamente all'Istituto Antirabbico di Padova.

Più tardi giunsero a Moggio il Cursore Municipale di Venzone ed il sig. Biccinor Carlo, junior, che poterono constatare che il cane ucciso nei pressi della frazione di Bevorchians era proprio quello che aveva fatto quasi strage dei poveri bambini di Venzone.

Ed ora non sarebbe fuor di luogo un richiamo alle Autorità tutte perchè pensassero, con i mezzi che la legge loro accorda, a tutelare la vita dei cittadini disponendo che pericoli tali non avvengano con tanta frequenza.

### Da PALMANOVA
#### Per un Tedeum

Ci scrivono in data 16:

Narran le cronache, che a tempi passati, dopo la vittoria si faceva cantare il *Tedeum*. Invece i componenti l'ibrido listone, dopo la significante vittoria riportata, paghi della dimostrazione quasi unanime del paese, credettero doveroso non rilevare le stupide insolenze inserite su per i giornali e generosamente tacciono ancor oggi credendo ben accettare il vecchio proverbio: «I cenci sporchi è bene lavarli in casa propria».

Se il corrispondente del *Crociato* ha scritto che i liberali furono battuti ha semplicemente sbagliato. Di quali liberali vuol parlare? Forse di quelli che per farsi credere tali furono lasciati *liberi* di gettare la loro bava su coloro che pubblicamente ritenuti *onestissimi* non avevano bisogno di difesa? S'è così chiamiamoli liberi di continuare, non *liberali*.

Padre Ernesto — credendo fare bene al *Suo* paese, ha scritto sul *Lavoratore* e sul *Paese*: Non diffamate non offendete.

Se il mal seme sparso ha prodotto cattivi, frutti: signori *Noi!* recitate il mea culpa.

Nel nostro ibrido listone sta scritto: le persone che lo compongono saranno *libere* di andare o di non andare, per esempio, alla messa del Papa anche se delegate od obbligate con lettera o telegramma del Sindaco che fosse in viaggio per Venezia.

Saranno anche *libere* di assoldare o meno colui che poco prima li ha *scuoiati* o di andare a Risano nell'osteria ex Paravani con i polli in bisaccia a fare uno spuntino assieme al proprio denigratore *Marco polo* pendente anche una querela.

Il *Tedeum* di domani verrà cantato a suffragio di coloro che fin oggi stavano nell'inferno facendo i morti per non diffamare i vivi e per non raccogliere tutto il fango che certi liberali, liberamente andavano insozzando chiunque non si fosse a loro asservito. E' questioni di libertà!!!!!!

*Padre Ernesto*

#### Un'offerta pei poveri

Alla Congregazione di Carità di Palmanova venne offerta la somma di L. 13.40 da alcuni veri popolari con la seguente scritta:

«Per la recente trombatura dei sedicenti *Poppolari* e nelle liete ricorrenze del tentato contrabbando dei fichi secchi di Strassolo nonchè del fraterno convegno dei pollastri di Risano.»

### Da S. DANIELE
#### Si frattura il cranio

Ci scrivono in data 15:

Certo Chivilò Angelo fu Francesco d'anni 46 da Spilimbergo, venditore di varie specie di piante, se ne veniva, stamane da Gemona a S. Daniele avendo con sè in carretta il gemonese Giovanni Rizzi di anni 65.

Il Chiurlo. che era alquanto alticcio faceva correre, pare, sfrenatamente il cavallo. Giunto nei pressi del ponte del Ledra, per una scossa repentina della vettura, il Rizzi venne sbalzato a terra, riportando la frattura della base del cranio.

Trasportato a questo civico ospitale, fu curato dal distinto chirurgo dottor Giovanni Colpi, il quale riservò la prognosi.

Lo stato del povero ferito è gravissimo.

Il Chivilò è stato subito arrestato, ed ora si trova nelle nostre carceri a meditare sui tristi incidenti di questo caso orrendo.

### Da MANIAGO
#### Censimento del bestiame a Cavasso Nuovo e a Fanna

Ci scrivono in data 15:

Ecco le notizie sul censimento del bestiame in due Comuni limitrofi.

A Cavasso Nuovo: cavalli e cavalle da servizio 34, asini 72, vitelli 101, vacche 525, buoi 31, tori 5, totale 670 bovini, Porci 170, Pecore e agnelli 18 e capre 25.

A Fanna: cavalli 67, asini 143, bovini 467 così divisi: 76 vitelli e vitelle, 2 tori, 372 vacche e giovenche e 17 buoi; porci 92, pecore e agnelli 15 e capre 19.

### ECHI DELLA CORSA PADOVA-BOVOLENTA
#### Il nob. Del Torso e l'autorità giudiziaria

Leggiamo, sotto questo titolo, nel *Veneto*:

Un altro fatto importante è avvenuto ad affrettare il compimento dell'istruttoria pei fatti del 5 aprile sulla Padova-Bovolenta.

Il nob. Del Torso a mezzo degli avvocati Caratti di Udine e prof. Castori di Padova, si è messo a disposizione del giudice pronto a comparire appena ciò fosse ritenuto necessario nell'interesse della causa e della giustizia.

Il Del Torso la stessa sera del 5 partì per la Stiria desiderando trovarsi presso la madre quando dalla voce pubblica o dalla stampa fosse stata informata del doloroso accidente.

# CRONACA GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE
*(Udienza del 15 aprile)*

Presiede il giud. Antiga P. M. Massimilla

#### Oltraggio

D'Agaro Dionisio di Giacomo, d'anni 28, D'Agaro Fiorenzo fu Giuseppe, di anni 39, e Vidale Angelo di Giuseppe, d'anni 31, tutti di Rigolato, detenuti dal 3 corr., sono imputati: di oltraggio e di minaccie contro il capotreno Dorachiatti Antonio e il capostazione Oberoffer Ferruccio, per averli minacciati con pugni ed aver rivolto loro le parole di vigliacchi, schifosi, mascalzoni e pagliacci, e ciò in causa delle loro funzioni.

**Interrogatorio**

D'Agaro Dionisio risponde che andò a prendere il biglietto per Pontafel e che quale impreditore portava seco oltre i soci D'Agaro Fiorenzo e Vidale Angelo, anche altri operai. Alla stazione ferroviaria della Carnia non eravi posto per salire in III classe, chiesero di salire in II, ma il capotreno si oppose ed altrettanto fece, sgarbatamente, il capostazione, obbligandoli a discendere dalla carrozza. Nè proferì, nè fece minaccie.

Gli altri due imputati depongono conformemente; dicono che all'invito scesero dal treno senza resistenza.

**Testi d'accusa**

Oberoffer Feruccio, capostazione della stazione per la Carnia.

La mattina si presentarono alcuni emigranti, ma essendo di venerdì, non credeva che sopraggiungesse tanta gente. Telegrafò a Udine per carri di sussistenza, li richiamò da Gemona, ma non giunsero. Tutti protestarono, ed i presenti imputati ci dissero: «Porchi italiani, vigliacchi, boie, andremo in galera, ma voialtri siete tutti ladri!»

Altrettanto vengono a dire il capotreno Duracchiotti Antonio e Fant Giuseppe, guardiafreno aggiungendo poche particolarità più o meno importanti.

**Testi a difesa**

D'Andrea Giulio di Rigolato, consigliere comunale e giudice conciliatore, Vidale Gio. Batta fu Giacomo, cursore comunale, danno ottime informazioni degli imputati.

Il rapp. della Società d'emigrazione, Piemonte Ernesto di Luigi, riferisce che dal commissariato di Roma furono emanate speciali circolari alla direzione generale ferroviaria onde gli emigranti non siano trattati alla medesima stregua degli animali.

*Pres.* Lo comprendo io, ma se capitano o nelle partenze o nei ritorni dall'estero delle straordinarie frotte di emigranti, come si fa nelle stazioni secondarie di confine ad evitare confusioni?

**Le arringhe**

Il P. M. Massimilla fa un accurato e spassionato esame della causa rilevando anche il danno che riportò si d'Agaro, quali impresari, per non aver potuto partire seguendo i loro operai, ma ritenendo provato l'oltraggio, propone per ciascuno degli imputati 35 giorni di reclusione.

Il difensore, avv. Driussi, trovò molti argomenti in favore degli imputati, e fu severissimo contro il capo stazione ed il capo treno.

**La sentenza**

Il Tribunale condannò i due imputati a lire 250 di multa per ciascuno, applicando la legge del perdono, e al pagamento delle spese processuali, e lire 90 di tassa sentenza.

#### Un tipo pericoloso

Accompagnato da quattro carabinieri presente il maresciallo comandante la nostra stazione, viene portato entro la sbarra ed assicurato con doppie manette il temuto Cossìo Luigi di Domenico d'anni 23 di Cossons di Prepotto. Veste di una stoffa di lana azzurra, porta le scarpe gialle, è biondo, alto di statura circa 2 metri, occhi cerulei ed irrequieti.

Ha subito una serie di condanne per furti, truffe, inosservanze di pena ed altro, ne ebbe una anche per rapina scontata con due anni e mezzo di reclusione.

Alle domande del Presidente egli risonde baldanzosamente.

Il difens. avv. Driussi che gli sta attaccato alla sbarra gli dice: «State buono, state buono».

Il P. M. si rimette al Tribunale.

L'avv. Driussi raccomanda la mitezza della condanna, ed il Tribunale senza ritirarsi lo condanna a 2 mesi di reclusione. Il Presidente gli fa una paternale d'occasione.

Due carabinieri entrano nella gabbia gli applicano le doppie catene e lo consegnano in *domo petri*.

# CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-30

## Per la grande fiera di cavalli

Fervono i lavori di preparazione e ormai si può dire che è tutto a posto: Scuderie, servizi diversi, comitati per gli spettacoli ecc.

Numerose e continue sono le richieste di posteggi e di informazioni.

L'esito brillante della fiera è quindi assicurato.

Diamo qui un primo elenco dei nomi di negozianti che interveranno alla fiera con cavalli:

Bonitta di Trieste, Ciabej di Gorizia, Vosca di Cormons, Cordella di Lubiana, Bottacini di Villafranca, Perelli di Milano, Adami di Montebelluna, Colautti di S. Giorgio di Nogaro, Menarini di Bologna, Speranzon di Treviso, Marchi di Conegliano, Matteloni di Pavia, Gubanà di San. Pietro al Natisone, Marson di Sacile, Farfoglia di Doberdò, Rigo di Camposampiero, Robassa di Bonjarde e Panadotti di Trieste. Si attendono altre numerose richieste.

## Consiglio Provinciale scolastico
*(Adunanza del 14 aprile)*

Sono presenti i signori: comm. Brunialti, R. Prefetto; cav. Battistella, R. Provv. agli Studi; comm. Renier; avv. nob. Caratti; avv. Casasola; signora Direttrice della R. Scuola Normale; cav. prof. Dabalà, Preside del R. Ginnasio-Liceo; cav. Frattini, medico provinciale; cav. Cavallari e avv. Comelli.

**Deliberazioni approvate**

Sacile. Nomina della signora Maria Padovan a maestra della scuola della frazione Trieste. — Bordano. Id. id. Amalia Bulfon per la scuola femminile. — Castions di Strada. Id. id. Elide Parenti, maschile capoluogo. — Paluzza. Id. Giuseppe Basso, mista Rivo. — Palmanova. Assunzione di una assistente al maestro Toso ammalato. — Campoformido. Conferma maestro supplente, maschile Basaldella. — Ciseris. Nomina maestro Enrico Baldin, maschile Sedilis. — S. Quirino. Id. Antonio Grandis, S. Fosca. — Tarcento. Provvedimenti per la sostituzione della maestra Olimpia Vistoli, rinunciataria. — Valle Noncello. Conversione in mista delle attuali due scuole femminile e maschile. — Castions di Strada. Classificazione della scuola di Morsano fra le obbligatorie di terza classe rurale. — S. Giorgio di Richinvelda. Concessione dei due quinti in più dello stipendio agli insegnanti Tabaro, Leorato e Boscariol per doppio orario nelle scuole di Rauscedo, Provesano e capoluogo.

**Voto favorevole**

*Udine.* Domanda di sussidio per arredamento scolastico. — Ampezzo. Idem, per l'Asilo infantile. — *Udine.* Istanza del maestro sig. Zucco G. B. per conferimento del diploma di direttore didattico per titoli. — Fiume. Domanda di sussidio per la costruzione di un edificio scolastico a Pescincanna. — S. Leonardo. Proposta di compenso alla maestra Luigia Chiabai, per scuola agli adulti analfabeti.

**Prende atto**

Rive d'Arcano. Rinuncia del maestro don Nicolò Gattolini per la fine dell'anno in corso. — Talmassons. Accettazione dimissioni della maestra Capparini per la fine dell'anno scolastico in corso.

**Varie**

Aviano. Ordinamento delle Scuole di Castello e di Villotta. Non approva allo stato delle cose. — Arzene. Decadenza dal servizio della maestra Malatesta in aspettativa da 19 mesi. Rimandato ad altra seduta per chiedere informazioni.

**Il Principe di Udine.** Informano da Novara che il Principe di Udine, dopo di aver partecipato ai funerali di Torniello, visitò l'ossario di Bicocca, che raccoglie le ossa dei caduti nella battaglia del 23 marzo 1849. Questa sera è ripartito per Torino, ossequiato dalle autorità. Gli on. Schanzer e Pompilj sono ripartiti per Roma.

Il Principe di Udine ai funerali dell'insigne diplomatico, che riuscirono solennissimi, rappresentava S. M. il Re d'Italia.

**Porto di Marano.** E' stato firmato il R. Decreto che classifica in prima categoria lo scalo di Marano Lagunare, le cui spese di sistemazione staranno per intero a carico dello Stato.

**Palestre pubbliche.** Ieri sera nella sede della Società Udinese di Ginnastica e scherma davanti la squadra e presente il presidente sig. Antonio Dal Dan vennero consegnate le medaglie riportate dai soci della palestra pubblica: Gaspare Beltrame e Barbieri Aurelio nella gara di corsa dei 100 metri.

Parlò il sig. Dal Dan inneggiò all'apostolo delle palestre pubbliche, al venerando decano della ginnastica signor Costantino Castagna Reyer che diede tutto se stesso all'ideale ed alla propaganda delle palestre pubbliche. Chiuse augurandosi che l'esempio dei nostri baldi giovani trovi larga simpatia ed emulazione non solo nella città, ma anche nella provincia.

Erano presenti alla premiazione anche il solerte segretario sig. Cesare Montanari e il capopalestra Greatti.

**Il tram elettrico.** Ieri una delegazione di possidenti dei Casali di Santa Caterina e di Pasian di Prato si recò prima dal cav. Malignani, gerente della Società friulana d'elettricità, poi dal sindaco, comm. Pecile.

La delegazione dichiarò che gli abitanti della loro zona sarebbero disposti a dare 40 mila lire a fondo perduto perchè il tram elettrico arrivasse fino a Santa Caterina, di là del Cormor.

Qualora dalla Società friulana non si accettasse la proposta d'una somma data una volta tanto, quegli abitanti sarebbero disposti a quotarsi per un contributo annuo.

Il cav. Malignani promise di preparare subito il progetto relativo e il sindaco diede buoni affidamenti alla delegazione.

La coraggiosa e lodevole proposta degli abitanti di Santa Caterina e Pasian di Prato dovrebbe eccitare gli abitanti d'un suburbio popolato ed animato, come è Chiavris, fuori Porta Gemona, a chiedere il prolungamento del tram fino a quella crocevia dove convergono le strade di Paderno, Feletto, Colugna, Cavalicco, Adegliacco, Ribis e Reana.

Invece che pensare a sopprimere le linee fuori delle porte, bisogna lanciarle avanti alle borgate suburbane, sempre più affollate, per le quali è d'immenso beneficio la facilità e rapidità di comunicazioni col centro della città.

**Per gli esposti.** L'altro ieri si riunirono a Venezia i rappresentanti delle provincie, Cerruti, Frezzerin, Monterumici, F. Nani Mocenigo, prof. Fiocco e L. Spezzotti per la provincia di Udine, per trattare sulla unicità delle tariffe delle nutrici degli esposti.

Dopo ampia discussione fu approvata la proposta della nomina d'una commissione che formuli una proposta concreta tosto che verrà approvata la legge sulla tutela degli esposti e dell'infanzia abbandonata pronta alla discussione alla Camera.

La commissione riuscì composta dei signori comm. Monterumici, conte Filippo, comm. Nani Mocenigo, prof. cav. Fiocco e Luigi Spezzotti.

**La Pasqua degli ebrei.** — Ieri sera cominciò la Pasqua degli ebrei che è la festa della liberazione dalla schiavitù dell'Egitto. Le feste durano fino a giovedì.

Si mangia il pane azzimo, cioè senza lievito.

Domani vi sono le cerimonie religiose nelle loro chiese.

La festa di Pesach è una delle maggiori perchè celebra la costituzione in popolo indipendente degli israeliti.

**Cinematografo Volta**, Via Manin, Udine. — Questa sera, giovedì 16 aprile, si svolgerà un grandioso spettacolo di beneficenza a favore della Scuola e Famiglia, Società Protettrice dell'Infanzia e Congregazione di Carità.

1. UNA VISITA A POMPEI, tutta dal vero: Casa di Marco Aurelio, Foro triangolare, Veduta del tempio di Giove, Tempio di Castore e Polluce e di Venere, Casa dei Viti, Fontana dell'orso, Via delle Tombe.
2. ODIO DI SCHIAVO, grande successo. Tragedia emozionante.
3. STATUA IN BALDORIA, ovvero cinque minuti di buon umore. Ultima creazione della casa Pathé.

Dato lo scopo benefico, si prevede una pienona.

**Cinematografo Edison** della premiata ditta L. Roatto, Piazza V. E. Via Belloni. — La Direzione ha pubblicato il seguente programma, come ognun vede, interessantissimo:

Primo Pantalone, comicissima — Le nuove batterie Krupp al poligono di Nettuno, dal vero — Ninetta la piccola modella, dramma — Raid di nuovo genere, comicissima.

Prezzi: 0.40, 0.20 e 0.10. Abbonamento a 20 rappresentazioni L. 5 e 3.

**L'arresto di « Musan ».** Giovanni Villavolpe detto « Musan » è notissimo a Udine per le sue violenze e prepotenze. Ha ora 58 anni suonati, ma nulla ha smesso della sua giovanile arroganza.

Ieri mattina verso le 10 « Musan » si trovava in via Poscolle, ove gridava insolenze contro tutti senza essere stato provocato da nessuno. Insultava i passanti, e specialmente le ragazzine che fuggivano spaventate.

Tutto ad un tratto si buttò a terra sulle rotaie del tram elettrico, essendosi messo in testa di ostacolare il proseguire delle vetture.

Gli si avvicinò il vigile urbano Strizzolo invitandolo a smettere, ma Musan rispose con nuove insolenze. Frattanto intervennero anche i vigili De Stefani e Toffoloni, e Musan venne dichiarato in arresto e condotto in questura.

Fu subito passato alle carceri, luogo di sua abituale dimora.

**Decesso.** Si è spenta ieri, dopo lunghe sofferenze, nel Palazzo del Padre, marchese Paolo, a Colloredo di Montalbano la contessa Livia Asquini nata contessa di Colloredo Mels. Sposa felice, invidiata, adorata, fu colta dal male che non perdona e portata alla tomba a vent'anni, quando la vita dovrebbe avere i sorrisi più belli. Quale sventura per le due illustri famiglie! E che strazio per quei genitori amantissimi, per il giovane marito, lasciato solo!

A tutti il *Giornale di Udine* presenta le più vive e profonde condoglianze.

—

I funerali avranno luogo domani alle 15. Vi sarà un treno speciale della Veneta che partirà da Udine per Fagagna alle 13.52, arrivando alle 14.49.

Il treno ripartirà da Fagagna alle ore 17 arrivando a Udine alle 17,57.

**I funebri della prof. Edvige Novelli** seguirono stamattina e riuscirono veramente imponenti.

Precedevano le alunne interne ed esterne del Collegio Uccellis accompagnate dalle rispettive insegnanti.

Un gruppo di allieve delle scuole elementari e del Patronato - *Scuola e famiglia*.

Ai due lati del carro funebre (di prima classe) procedevano la signorina Novelli, le signore Malignani, Caterina Murero, Nodari e Giuseppina Grasselli, direttrice dell'Uccellis.

Seguivano il carro funebre l'assessore Comelli in rappresentanza del Comune, moltissime signore e signori.

A porta Villalta pronunciarono discorsi l'assessore Comelli e il prof. cav. Vincenzo Marchesi.

Dopo i discorsi il corteo procedette per il Cimitero di S. Vito e la salma venne calata nel tumulo del Comune.

Ai congiunti dell'Estinta rinnoviamo le più sentite condoglianze.

**Società Alpina Friulana.** La Direzione partecipa con profondo dolore la morte dell'ing. Luigi Pitacco, membro del Consiglio Direttivo e invita i Soci ad intervenire ai funerali che avranno luogo oggi alle 16, muovendo da via Aquileia n. 29.

**La retata del pattuglione notturno.** Il pattuglione di Pubblica S. composto dagli agenti Fortunati, Cita, Miniati e Tallone la notte decorsa dichiararono in arresto certi Benzon Antonio d'anni 24, Andreuzzi Napoleone d'anni 19, Gonfiuetti Pietro d'anni 29, Martini Giuseppe d'anni 17, Comis Angelo, d'anni 22 e Occhialini Luigia d'anni 32, perchè privi di mezzi e di recapito.

Perquisiti gli arrestati, il Gonfiuetti fu trovato in possesso d'un accuminato coltello a molla e il Comis d'un rasoio.

Furono passati alle carceri.



## ARTE E TEATRI

### Teatro Minerva
### « Bufere »

A proposito del dramma: *Bufere* che verrà rappresentato sabato 18 corr: al nostro Minerva dalla compagnia Della Guardia togliamo del giornale *Il piccolo Faust* la seguente lettera da Napoli che parla favorevolmente sia del lavoro che della compagnia:

Dopo una applaudita recita dell'*Erede di Praga*, la compagnia di Clara Della Guardia ha rappresentata ai Fiorentini la prima *novità* del cartellone, *Bufere* di Lopez, un dramma che interessa vivamente l'uditore, che ne tiene avvinta l'attenzione e lo costringe all'applauso schietto e convinto. Al secondo atto, specialmente, le acclamazioni furono veramente clamorose, e gli attori e l'autore vennero alla ribalta quattro volte, festeggiatissimi.

«Il dramma di Lopez, stasera, si replica per la sesta volta, dato il suo costante, crescente successo.»

### L'avvenimento teatrale a Venezia
### La « Nave » alla Fenice

Si tratta d'un avvenimento teatrale che interessa tutta la Regione Veneta: La prima della *Nave* alla Fenice avrà luogo il 25 aprile: e per la prima il teatro è esaurito. Continuano le prenotazioni per la seconda e terza rappresentazione.

Lo spettacolo è dato della Stabile di Roma e sarà quella dell'Argentina: vale a dire, dal lato feerico, una cosa mai vista nei Teatri Italiani.



## Mercati d'oggi

| | | |
|---|---|---|
| **Cereali** | *all'Ettolitro* | |
| Granoturco | da L. 10.15 a 11.10 | |
| Fagiuoli | » 15.— a 28.— | |
| Patate | » 5.— » 8.— | |
| **Frutta** | *al Quintale* | |
| Pomi | da L. 18.— a 32.— | |
| Erba spagna | » 1.40 a 1.95 | |
| Trifoglio | » 1.60 a 1.90 | |
| Altissima | —.6 | |

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Princisgh Luigi**, gerente responsabile

Quest'oggi alle ore 16.30, dopo lunghe sofferenze, confortata dai Carismi religiosi, a vent'anni rendeva la sua bell'anima a Dio la

## Contessa LIVIA ASQUINI
### nata Contessa di Colloredo Mels

Il marito **Conte Fabio Asquini**, i genitori **Marchese Paolo di Colloredo Mels** e **Marchesa Costanza** nata Contessa Roberti di Castelvero, i suoceri **Conte Daniele Asquini** e **Contessa Letizia** nata Contessa Ottelio, le sorelle **Contesse Aurelia e Paola di Colloredo Mels**, la cognata **Contessa Balbo** nata Contessa Asquini col marito **Conte Pio Balbo di Vinadio** e tutti gli altri congiunti col più profondo dolore ne danno partecipazione, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 aprile 1908.

I funerali avranno luogo venerdì 17 corrente alle ore 15 in Fagagna.





## Ringraziamento

Compreso dai sensi della più viva riconoscenza, mi sento in dovere di esternare i più vivi ringraziamenti per la valentia e le squisite premure prodigatemi durante l'estrazione di 55 fra polipi e tumori nasali dall'egregio specialista Dott. Cav. Luigi Zapparoli.

*Ermano Arturo*
di Priuso (Socchieve)

# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:** *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

## SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

**I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione**

Guardarsi dalle contraffazioni — Altre Specialità della Ditta — Esigere la Bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI | VINO VERMOUTH | SCIROPPI e CONSERVE | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO»

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

**Agenzie con Stabilimenti propri a:**
CHIASSO (Svizzera) — S. LUDWIG (Germania)
NICE (Francia) — TRIESTE (Austria)

**Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA**
nell'America del Sud **Carlo F. Hofer e C.** Genova — nell'America del Nord **L. Gandolfi e C.** New York
nella Svizzera e Germania **Giuseppe Fossati** Chiasso - S. Ludwig

# EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

**Grandioso stabilimento cinematografico**

## L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

**PREZZI POPOLARI**

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo, per 20 rappresentazioni
Primi posti L. 5 — Secondi posti L. 3.

La vera

## ESSENZA DI SALSAPARIGLIA DI BRISTOL

**della Casa Lanmann & Kemp**
Trovasi presso la Ditta A. MANZONI & C.
**MILANO — Via S. Paolo, 11 — MILANO**
Prezzo della bottiglia L. **10**

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**I BAMBINI che si BAGNANO ADDOSSO GUARISCONO COLL'**

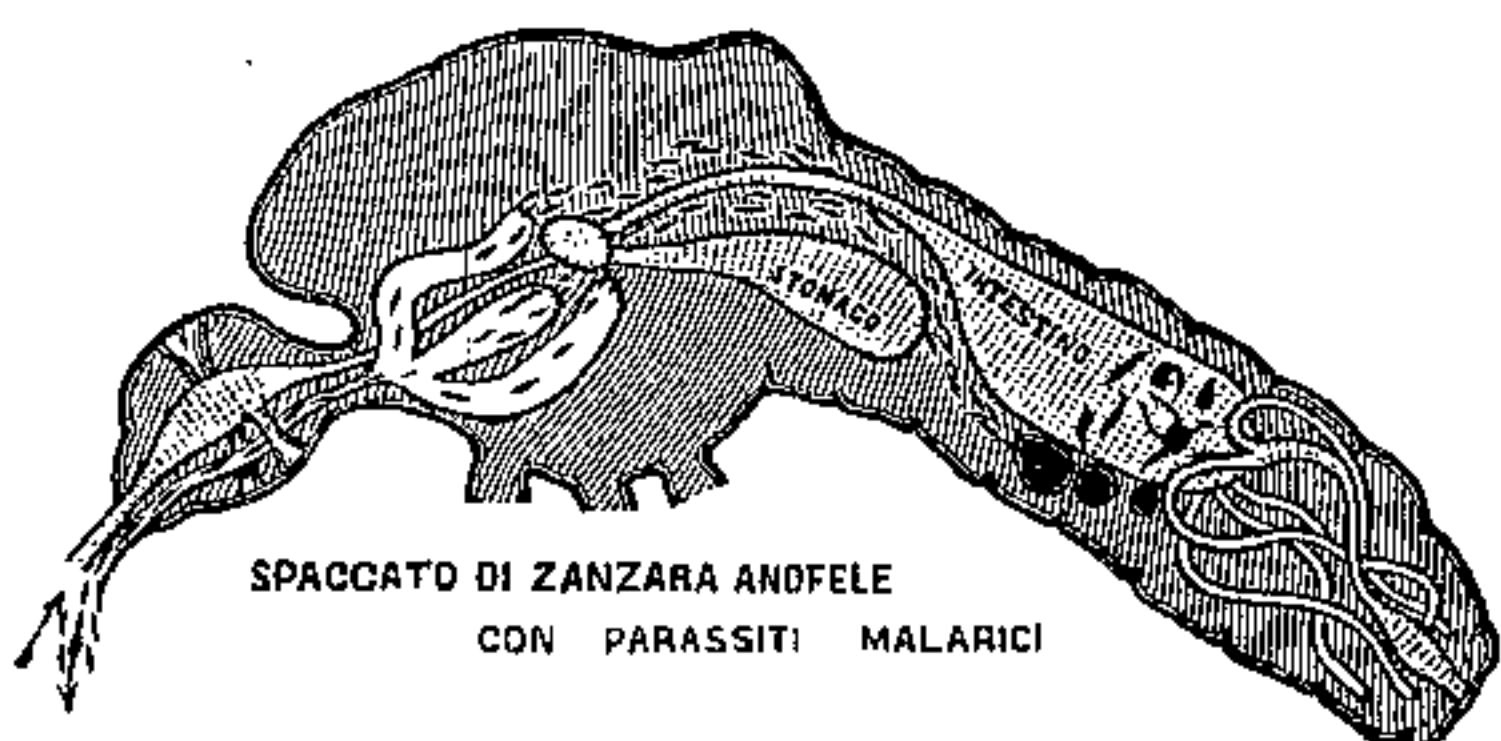
# ANURESINE

**preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano, Quinto (Genova) e Milano.**
Quando i bambini si bagnano dopo i due anni, i genitori ritengono che ciò dipenda da malvezzo e li puniscono. Ma ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi i bambini enuretici non si debbono punire ma curare. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il Dr. Zanoni della R. Clinica Medica di Genova, lo ha scoperto, estraendo l'**ANURESINE** dai nervi degli animali. Chi si bagna addosso ha il più grave disturbo che possa tormentare l'esistenza di un giovane. Tale disturbo può scomparire fino dai primi giorni di cura, usando l'**ANURESINE**.
L'**ANURESINE** si prende a goccie. Acclusa vi sono le precise norme per l'uso. **Trovasi nelle Farmacie e presso i principali grossisti a L. 3,50. Per posta 3,80 anticipate.**

In Udine presso: *G. Comessatti*

# ESAMEBA

**profilattico della malaria**
Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Domandate il bicchierino di **ESAMEBA**!

## Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**Esanofelina** Soluzione antimalarica pei bambini.

**Felice Bisleri e C. - Milano**

PER LAVARE e rendere bianca la **PELLE**

## FARINA di MANDOLE alla Violetta

pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

## GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

## SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola
per posta cent. **35**
Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

## IL RE DEI CINEMATOGRAFI

# VOLTA

Udine — Via Manin — Palazzo Contarini

**Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore 15 alle 23**
Giorni festivi e di Mercato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

PREZZI D'INGRESSO { Primi posti cent. 30 — bambini cent. 20; Secondi » » 20 — » » 10 }

## INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la biancheria
**L. 1 per flacone**
franco di porto per tutto il Regno L. 1,15
Vendita presso A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

## BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

## IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

**il più potente tonico stimolante**
è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

## NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:
**Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.**
In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

# FRATELLI CLAIN & COMP.

**UDINE - Via Paolo Canciani N. 5 - UDINE**

*(ex Negozio TELLINI)*

## Sono arrivate le

# ULTIME NOVITÀ per Signora

## da Vienna, Berlino, Parigi

**tanto in LANA e SETA quanto in COTONE**

**IMPORTAZIONE DIRETTA**

**Specialità GREMBIULINI per bambini**

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti